

a norma dell'art. 14 del c.c.l. 1941, in seguito al riconoscimento dell'inabilità al lavoro del predetto, il quale in base a visita medica collegiale risultò affetto da esiti rilevanti di t. b. c. polmonare da diabete mellito.

Il Giandaca fu quindi assegnato in trattamento mensile di L. 29.342; compresi gli assegni familiari e l'aggiunta di famiglia, commisurato allo stipendio tabellare del c.c.l. 1941, contenzionalmente maggiorato del 350% sulle prime L. 1.800: mensili e del 145% su l'eccedenza, ai sensi dell'accordo 15 giugno 1946. Peraltro, il medesimo ha citato in giudizio l'Istituto per ottenere che la sua revolta d'inabilità sia commisurata allo stipendio annuo lordo di tabella raggiunto; in merito a tale vertenza non si è ancora avuta la pronuncia del magistrato.

Da indagini recentemente effettuate in via riservata dal Titolare del Centro Ispettivo dell'I.N.A. di Torino, luogo di residenza del prof. Gian-